



Prot. n° 141/016/S.P.

Genova, 8 luglio 2016

OGGETTO: Proposta costituzione nucleo O.P..

Al Signor Questore di

G E N O V A

Questa mattina si è svolta una riunione per un esame congiunto, richiesto da questa O.S. al fine di valutare insieme all'Amministrazione il gravoso carico di lavoro che in questo periodo angoscia i colleghi di tutti gli Uffici della Questura di Genova, nessuno escluso.

Pur distinguendo il particolare momento storico, con emergenze legate al terrorismo internazionale ed al fenomeno migratorio che durano ormai da tempo, il Sap non può però che evidenziare il disagio lavorativo del personale, ma soprattutto ritiene di dover confermare con forza concetti già più volte ribaditi: la Polizia di Stato genovese deve cominciare a considerare un cambiamento sostanziale della gestione dei servizi; non è immaginabile continuare ad operare con concetti che con la realtà attuale poco hanno a che fare. Oggi i poliziotti genovesi vivono un'allarmante situazione lavorativa, con un'età media che si attesta intorno ai 48 anni, con un altissimo numero di servizi esterni, con colleghi che rimodulano ferie già concesse o addirittura vi rinunciano. Fondamenti come la famiglia, la serenità e la dignità spesso vengono abbandonati con enorme sacrificio, pur di garantire il servizio al cittadino. Non abbiamo timore a dire che, spesso, solo questo permette alla Polizia di poter far fronte alle necessità, tanto è alto il senso del dovere dei colleghi. Ora però, è tempo di "svoltare"; è giunto il momento di **concretizzare un cambiamento**, attuare la metamorfosi che **questa O.S. chiede da anni** proprio perché, da sempre, vicini ai problemi dei Poliziotti.

Già in passato il Sap, con il Suo predecessore, aveva iniziato un percorso atto a **consolidare numericamente ed in maniera considerevole l'attuale Nucleo Servizi**. Come avviene in altre città, **solo un Nucleo composto da un corposo numero di Poliziotti** potrà garantire tutti quei servizi svolti oggi dai colleghi che devono assicurare, all'interno degli uffici burocratici, il funzionamento dell'apparato, ma che oggi invece vengono impegnati per sopperire alle necessità di l'O.P. del territorio.

Questo processo, interrotto per scelte logistiche diverse, dovute sicuramente ad eventi importanti ancora in corso **ma che non possono più considerarsi emergenti**, deve assolutamente riprendere; lo chiediamo con forza e riteniamo sia l'unica strada possibile che da subito l'Amministrazione deve percorrere. Il futuro lascia prevedere sfide difficili, che non si potranno affrontare con personale sempre più avanti con l'età, di conseguenza con problematiche personali diverse, ma soprattutto che deve tralasciare compiti altrettanto importanti per il funzionamento dell'apparato della sicurezza.

Il prossimo 1° Ottobre la Questura avrà a disposizione risorse apprezzabili; nel tempo che ci separa da quella data occorre pianificare con oculatezza una struttura permanente nel tempo, pur salvaguardando l'espletamento dei servizi "ordinari". Occorre congegnare un meccanismo funzionale, che consideri le imminenti cessazioni dal servizio, all'interno di un percorso costruttivo e rispettoso del personale della Polizia di Stato il quale, a causa di disastrose scelte governative, viene sempre più messo in gioco talvolta anche a scapito della propria salute. Salvo poi discutere di stress lavoro-correlato....

Per effettuare una scelta del genere occorre fare dei sacrifici; noi del Sap abbiamo avuto in passato il coraggio di proporla per il benessere dei colleghi, e lo facciamo nuovamente convinti della necessità di mettere in pratica il progetto.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Provinciale SAP  
Giacomo GRAGNANO



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
Via A. Diaz, 2 - 16129 GENOVA  
Tel.0105366356 FAX 010/8600173  
genova@sap-nazionale.org  
www.sap-nazionale.org

## COMUNICATO STAMPA

### IL SAP RIBADISCE LA PROPRIA IDEA. BISOGNA CREARE UN NUCLEO PER I SERVIZI DI O.P. PER GARANTIRE L'ATTIVITA' ORDINARIA

Pur distinguendo il particolare momento storico, con emergenze legate al terrorismo internazionale ed al fenomeno migratorio che durano ormai da tempo, il Sap non può però che evidenziare il disagio lavorativo del personale, ma soprattutto ritiene di dover confermare con forza concetti già più volte ribaditi: la Polizia di Stato genovese deve cominciare a considerare un cambiamento sostanziale della gestione dei servizi. Oggi i poliziotti genovesi vivono un'allarmante situazione lavorativa, con un'età media che si attesta intorno ai 48 anni, con un altissimo numero di servizi esterni, con colleghi che rimodulano ferie già concesse o addirittura vi rinunciano. Fondamenti come la famiglia, la serenità e la dignità spesso vengono abbandonati con enorme sacrificio, pur di garantire il servizio al cittadino. Non abbiamo timore a dire che, spesso, solo questo permette alla Polizia di poter far fronte alle necessità, tanto è alto il senso del dovere dei colleghi. Ora però, è tempo di "svoltare"; è giunto il momento di **concretizzare un cambiamento**, attuare la metamorfosi che **questa O.S. chiede da anni** proprio perché, da sempre, vicina ai problemi dei Poliziotti.

Già in passato il Sap, con il precedente Questore, aveva iniziato un percorso atto a **consolidare numericamente ed in maniera considerevole l'attuale Nucleo Servizi dell'Ufficio di Gabinetto**. Come avviene in altre città, **solo un reparto composto da un corposo numero di Poliziotti** potrà garantire tutti quei servizi svolti dai colleghi che devono assicurare, all'interno degli uffici burocratici, il funzionamento dell'apparato, ma che oggi invece vengono impegnati per sopperire alle necessità di O.P. del territorio.

Questo processo, **interrotto giustamente per scelte strategiche diverse, dovute sicuramente ad eventi importanti ancora in corso ma che non possono più considerarsi emergenti, deve assolutamente riprendere**; lo chiediamo con forza e riteniamo sia l'unica strada possibile che da subito l'Amministrazione debba percorrere. Il futuro lascia prevedere sfide difficili, che non si potranno affrontare con personale sempre più avanti con l'età, di conseguenza con problematiche personali diverse, ma soprattutto che deve tralasciare compiti altrettanto importanti per il funzionamento dell'apparato della sicurezza.

Il prossimo 1° Ottobre la Questura avrà a disposizione risorse apprezzabili; nel tempo che ci separa da quella data occorre **pianificare con oculatezza una struttura adeguata tanto a fronteggiare le esigenze dell'O.P. quanto "eccezionalmente" a supportare eventuali carenze organiche degli uffici**. Occorre congegnare un meccanismo funzionale che contemperi le esigenze di un Nucleo formato da una **cospicua consistenza numerica** e contestualmente le esigenze degli Uffici il cui organico è depauperato dai pensionamenti e che pertanto necessita di un parziale ripianamento: Il tutto all'interno di un percorso costruttivo e **rispettoso del personale della Polizia di Stato che, a causa di disastrose scelte governative, viene sempre più messo in gioco talvolta anche a scapito della propria salute**.

**Salvo poi discutere di stress lavoro-correlato.....**

Per effettuare una scelta del genere occorre fare dei sacrifici; **noi del Sap abbiamo avuto in passato il coraggio di proporla per il benessere dei colleghi; la riproponiamo nuovamente convinti dell'utilità del progetto**.

Il Segretario Provinciale SAP  
Giacomo GRAGNANO